LE MALATTIE DA ASBESTO IN ITALIA
(Fonte: INAIL – Rapporto Annuale 2010)

- Nel 2010 sono state denunciate **2.300 malattie correlate all'amianto**.

- Il trend è in continua crescita: si registra un incremento di circa il 7% rispetto all'anno precedente, del 21% nell'ultimo quinquennio (erano 1.900 nel 2006) e di ben il 53% nell'ultimo decennio (erano 1.500 nel 2001).

- **Nel decennio 2001-2010 dunque si sono manifestate complessivamente quasi 20.000 malattie legate all'uso dell'amianto** un materiale che ,come noto, è stato bandito per legge da circa 20 anni nel nostro Paese (L. 257/1992).

- Si tratta di un andamento ampiamente atteso in considerazione dei lunghi periodi di latenza che caratterizzano questa tipologia di malattie che possono manifestarsi anche dopo 30/40 anni.

- Sulla base di stime elaborate dai tecnici INAIL **il picco di manifestazione è previsto intorno all'anno 2025**. In quell'anno, in base a nostre proiezioni statistiche**, si prevede un numero annuo compreso tra i 3.500 e i 4.000 casi di manifestazione di malattie da asbesto.**

- Con riferimento alla specifica tipologia di malattia asbesto-correlata, sempre sulla base di dati ufficiali diffusi da INAIL per gli ultimi anni, la patologia più diffusa è rappresentata dalle **"Neoplasie da asbesto" con circa 1.150 casi nel 2010** (50% del totale), seguita dall'"Asbestosi" con circa 650 casi (28% del totale) e dalle "Placche pleuriche" con circa 500 casi (22% del totale).

- Date le caratteristiche della malattia, questa si manifesta per lo più, come è facile comprendere, tra le persone anziane: il 53% ha un'età superiore ai 65 anni**, il 97% ha un'età superiore ai 50 anni**.

- Per quanto riguarda la distribuzione territoriale le malattie neoplastiche da asbesto si concentrano prevalentemente nel **Nord-Ovest (46% del totale**) e nel Nord-Est (25%); quote più limitate nel Mezzogiorno (17%) e al Centro (12%).

I LAVORATORI CHE HANNO CHIESTO I BENEFICI PREVIDENZIALI DAL 1993 AD OGGI

- **N. 563.706** domande presentate ex L. 257/1992 di cui **N. 490.559** ex art. 13 c. 8 da lavoratori assicurati INAIL, **N. 48.800** ex art. 13 c.8, da lavoratori non soggetti all'assicurazione obbligatoria INAIL (vigili del fuoco, personale di volo della navigazione aerea, lavoratori in gestione per conto stato, ecc.), **N. 21.670** con curricula "misti" (INAIL - non INAIL in gran parte ferrovieri in auto-assicurazione fino al 1995 e postali in auto-assicurazione fino al 1998),
- **N.2.677** domande presentate da lavoratori assicurati INAIL e non, ai sensi dell'art. 13, c.7, L.257/1992
- **N.199.339** in istruttoria (ex art. 13, cc. 7 e 8) di cui **N. 156.673** assicurati INAIL; **N. 42.666** non assicurati INAIL;
- Certificazioni rilasciate **N. 470.496** suddivise in:
- **N. 186.936** positive (dei quali solo **888** per lavoratori non assicurati INAIL) riguardanti 164.890 lavoratori, di cui: **N. 131.810** > = 10 anni di esposizione, tale da consentire l'attribuzione del beneficio previdenziale e **N. 33.080** < 10 anni di esposizione.
- **N. 283.560** negative di cui **N. 250.286** relative a lavoratori assicurati INAIL, **N. 33.274** relative a lavoratori non assicurati INAIL.
- **N. 26.962** domande presentate ex L. 247/2007 (ai sensi del D.M. 12 marzo 2008 con scadenza all'11/5/2009) di cui **N. 11.436** per i 15 siti produttivi con atti di indirizzo ministeriale.
- **N. 1.216** certificazione positive emesse.